

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei soci della Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Turati 19/6

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del codice civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Vostra Società, entro la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 2 maggio 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stata altresì predisposta, in attuazione degli obblighi imposti agli amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'art. 6 co. 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), una "Relazione sul governo societario", contenente un'apposita informativa sul "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (la "Società" o "GTT") ai sensi dell'art. 6 co. 2 della citata norma. Detta relazione contiene altresì l'indicazione degli strumenti di governo societario adottati ai sensi del co. 3 e riconducibili a quelli specificamente individuati dalla norma stessa quali regolamenti interni, ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa. La relazione dovrà essere presentata dagli amministratori in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza

Il collegio sindacale, a partire dal suo insediamento avvenuto in data 7 dicembre 2016, ha acquisito un'adeguata conoscenza della Società sulla base di un approfondito esame della tipologia di attività e delle caratteristiche della struttura organizzativa e contabile, pianificando le attività di vigilanza sulla base di una valutazione dei rischi intrinseci e delle criticità connesse ai suddetti profili di analisi.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo in cui, dopo una prima riunione conoscitiva tenutasi in data 20 dicembre 2016, si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le predette verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione ai problemi di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'eventuale impatto economico e finanziario e sulla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2016 o quali eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, nonché gli eventuali rischi specificamente connessi a perdite su crediti e all'evolversi della situazione finanziaria, monitorati con periodicità costante.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti e flussi informativi (telefonici e/o con mezzi elettronici) con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile il collegio sindacale ha scambiato con il revisore legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione.

A tale scopo, nell'ambito dello svolgimento della funzione riconosciutagli per legge, ha vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati dalla Società fossero adeguati a rilevare

tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento e, rilevata la presenza di indicatori di crisi finanziaria, ha richiesto chiarimenti all'organo amministrativo e sollecitato lo stesso ad adottare gli opportuni provvedimenti.

In particolare, convocando apposita riunione che si è svolta il 6 giugno 2017, il collegio sindacale ha preso atto dei segnali emergenti dagli indicatori di continuità aziendale forniti dal revisore legale e invitato l'organo amministrativo a effettuare dettagliate valutazioni sull'esistenza dei relativi presupposti, sviluppando in parallelo un percorso di preparazione/approvazione del bilancio e la formalizzazione di un piano di risanamento che avesse le finalità di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

Il collegio sindacale, preso atto della decisione degli amministratori di adottare un piano industriale 2017 - 2021 con le finalità sopra indicate, ne ha quindi monitorato l'iter di formazione: dall'approvazione delle relative linee guida da parte del consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2017; alla presentazione nella seduta del 28 luglio 2017 di una prima versione del piano, seppur non corredato dalla manovra finanziaria e accompagnato da una lettera degli advisor che ne attestava la natura di documento provvisorio ancora privo dei necessari livelli di condivisione con gli stakeholder; alla richiesta fatta il 9 agosto 2017 agli enti di riferimento di confermare entro il 15 settembre 2017 i propri impegni a sostenere il piano; alla presentazione il 15 settembre 2017 al consiglio di amministrazione di un aggiornamento degli schemi di bilancio 2016 che recepivano, in parte, gli effetti del piano in via di definizione; alla richiesta con nota congiunta di Regione Piemonte ("Regione") e Città di Torino ("Città") di sottoporre il piano ad asseverazione in modo da "mettere in sicurezza e rendere sostenibile nel tempo l'azienda stessa"; al conseguente processo di "Independent Business Review" (IBR), concluso con la relazione emessa da Deloitte Financial Advisory S.r.l. ("Deloitte") in data 8 novembre 2017 (aggiornata il 31 gennaio 2018 a piano autorizzato); alla presentazione di una nuova versione del piano approvata nella seduta del 15 novembre 2017, corredata per la prima volta da un'ipotesi di manovra finanziaria fondata su ipotesi preliminari e accordi informali coi soggetti interessati; alla decisione del socio, nell'assemblea del 24 novembre 2017, di rinviare l'autorizzazione del piano ritenendo necessari, anche su richiesta di Regione e sulla base delle osservazioni del collegio sindacale, alcuni ulteriori approfondimenti; alla presentazione di una nuova versione del piano al consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2017, su cui il collegio ha espresso ulteriori osservazioni; a una riformulazione del piano in data 24 dicembre 2017 con modifiche solo formali rispetto alla versione precedente; all'asseverazione in

stessa data da parte di Deloitte, sotto forma di “negative assurance”, del giudizio sull’informativa finanziaria prospettica contenuta nel piano secondo i principi International Standard on Assurance Engagements 3400; e, infine, all’approvazione della versione definitiva del piano nella seduta del 2 gennaio 2018, avvenuta all’unanimità dopo avere considerato le osservazioni del collegio sindacale, oggetto di specifica comunicazione in cui il collegio ha altresì richiesto l’aggiornamento degli schemi di bilancio 2016 con le svalutazioni necessarie ad assicurare la coerenza con il piano oltreché con le rettifiche già comunicate dalla Società di revisione ma non ancora contabilizzate. Il collegio ha altresì rivolto all’organo amministrativo l’invito a inoltrare la predetta comunicazione al socio affinché disponesse di un’adeguata base informativa ai fini delle valutazioni e deliberazioni di propria competenza, che hanno portato nell’assemblea del 12 gennaio 2018 al provvedimento formale di autorizzazione del piano.

Il collegio sindacale, a valle del sopra descritto percorso, dà atto che Città (quale socio unico tramite FCT Holding S.p.A.) ha subordinato l’autorizzazione del piano alla condizione che GTT (nel suo consiglio di amministrazione) si obbligasse al rispetto di specifiche linee di indirizzo e che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2018, vi ha dato formale riscontro pur evidenziando che la sostenibilità del piano era condizionata dal superamento di una serie di incertezze, dipendenti da eventi non sotto il suo controllo.

Tali eventi, a tutt’oggi non ancora realizzati, tenuto conto della dinamica gestionale, sono i seguenti: (i) l’incasso dell’importo netto di euro 23.950 migliaia definito a conclusione della transazione con Agenzia della Mobilità Piemontese (“AMP”) sui crediti pregressi, firmata in data 26 aprile 2018; (ii) l’incasso dei fondi derivanti dal contributo straordinario di euro 40 milioni, messi a disposizione della Regione per far fronte alla situazione finanziaria di GTT, stanziati dal collegato fiscale alla legge di bilancio 2018 (art. 15 co. 1-quinquies e 1-sexies decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172); (iii) l’incasso delle risorse a copertura del fabbisogno finanziario di GTT che saranno concesse dagli istituti di credito con cui sono in corso delle negoziazioni; nonché (iv) la sottoscrizione e il versamento da parte dell’azionista ultimo rappresentato da Città, entro la fine dell’anno 2018, dell’aumento di capitale nell’ammontare massimo di euro 25 milioni o altra misura di sostegno che risultasse necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario di piano.

Il collegio sindacale segnala al riguardo che la finanza ponte prevista a piano per euro 25 milioni già nel dicembre 2017 non è pervenuta, aggravando la tensione finanziaria della Società, con ciò configurandosi uno scostamento dal piano che è stato segnalato al consiglio di amministrazione.

Il collegio ha quindi raccomandato che si procedesse con la massima urgenza all'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio del piano, sulla cui base la Società potesse evidenziare tempestivamente gli eventuali scostamenti e adottare senza indugio gli opportuni correttivi, come peraltro auspicato dagli enti di riferimento (Città e Regione) che hanno posto tale obiettivo, unitamente all'approvazione del bilancio 2016, al vertice delle priorità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza svolta a partire dalla riunione di insediamento, il collegio sindacale, lungo il complesso iter sopra descritto che ha portato all'adozione del piano industriale e all'approvazione del progetto di bilancio, può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale indicazione è rivolta anche in riferimento ai requisiti specifici previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 per le imprese partecipate pubbliche che, in presenza di indicatori di crisi finanziaria, hanno indotto gli amministratori, come sopra indicato, ad intraprendere attraverso il piano industriale un percorso di risanamento, ormai entrato nella fase attuativa, che richiede per la sua sostenibilità il tempestivo afflusso delle risorse straordinarie previste dalla manovra finanziaria;
- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- ha proceduto all'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea del 31 luglio 2017 regolarmente convocata dall'organo amministrativo per richiedere all'azionista di sostenere il piano industriale in misura sufficiente a garantire l'assolvimento delle obbligazioni a scadenza sull'orizzonte temporale di fine anno, al netto degli apporti finanziari, che al momento non erano ancora quantificati, a carico della Regione Piemonte e di altri soggetti;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, del codice civile;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio ha altresì verificato che con riferimento al 31 dicembre 2016 fossero svolte le procedure di confronto e riconciliazione dei saldi reciproci fra GTT e Città previste dall'art. 11, co. 6, lett. j del decreto legislativo n. 118/2011, sollecitandone e monitorandone l'attuazione nei termini di legge. Si richiama a tale riguardo la specifica relazione del revisore legale emessa in data 24 maggio 2017 che attesta che il prospetto riportante i crediti e debiti reciproci nei confronti di Città, redatto per le finalità previste dalla succitata normativa, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Si premette che il progetto di bilancio è stato approvato in via definitiva dal consiglio di amministrazione il 2 maggio 2018, ampiamente oltre i termini previsti dalla legge e dallo statuto. I motivi del rinvio sono esaurientemente esposti nella relazione sulla gestione e sono riconducibili al fatto che solo all'inizio del corrente anno è stato approvato il piano industriale 2017-2021 dalla cui realizzazione dipende il ripristino delle condizioni di continuità aziendale, nel cui presupposto il bilancio è stato predisposto dagli amministratori.

Il collegio sindacale ha, sin dal proprio insediamento, monitorato il processo di formazione del bilancio, chiedendo agli amministratori di considerarlo un processo dinamico e interconnesso alla definizione del piano industriale. In particolare, il collegio ha richiesto che il socio, nell'ipotesi di un prolungamento dei tempi di approvazione del bilancio, fosse tenuto costantemente informato delle problematiche valutative da risolvere ai fini dell'elaborazione del documento definitivo da

sottoporre all'assemblea. In quest'ottica, la direzione amministrazione finanza e controllo ha trasmesso una prima elaborazione degli schemi di bilancio 2016 in data 16 giugno 2017, cui è seguita la nota integrativa il 23 giugno 2017, documenti di cui il consiglio di amministrazione ha preso atto nella seduta del 27 giugno 2017 facendone oggetto di apposita informativa presentata al socio nell'assemblea del 29 giugno 2017; successivamente, il 15 settembre 2017, a seguito di un aggiornamento del piano industriale 2017-2021, veniva presentata al consiglio di amministrazione una nuova versione del preconsuntivo che recepiva, in termini di maggiori ammortamenti, l'assunto del piano relativo al rinnovo della flotta; quindi, il 9 gennaio 2018, per allineamento alla versione definitiva del piano, il consiglio recepiva un nuovo aggiornamento del preconsuntivo contenente ulteriori rettifiche; quindi, in data 14 febbraio 2018, definite anche le valutazioni dei crediti, delle partecipazioni e delle poste di natura fiscale, il consiglio di amministrazione procedeva all'approvazione del progetto di bilancio che teneva conto delle proposte (i) di transazione sui crediti non condivisi tra AMP e GTT e (ii) di protocollo d'intesa con la Regione, AMP e Città, cui facevano seguito, nelle sedute del 28 febbraio 2018 e 9 marzo 2018, la presa d'atto di alcune modifiche d'informativa richieste anche dal collegio sindacale; in data 24 aprile 2018, a seguito di ulteriori modifiche senza alcun impatto sul risultato netto d'esercizio il consiglio di amministrazione approvava nuovamente il progetto di bilancio, mentre in data 2 maggio 2018 lo stesso subiva gli ultimi aggiornamenti a seguito della sottoscrizione dell'"atto transattivo" tra AMP e GTT in data 26 aprile 2018 e del "documento programmatico" tra Regione, AMP, Città e GTT in data 26-27 aprile 2018.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato dunque, a conclusione dell'iter sopra descritto, approvato dall'organo di amministrazione in data 2 maggio 2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale che ha provveduto, nei tempi concessi dall'azionista, alla redazione della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, del codice civile;



- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del decreto legislativo 7 gennaio 2010, n. 39; in tale relazione il revisore legale, rilevata la presenza di molteplici e significative incertezze, dipendenti da fattori non sotto il controllo degli amministratori, che influenzano il presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori stessi per redigere il bilancio, nonostante l'assenza di limitazioni allo svolgimento di adeguate procedure di verifica, giunge alla conclusione che la sussistenza di tali incertezze, i cui possibili effetti cumulati sul bilancio al 31 dicembre 2016 potrebbero essere rilevanti, impedisca l'espressione di un giudizio sul bilancio nel suo complesso.

Tale dichiarazione di "impossibilità di esprimere un giudizio" sul bilancio trova riscontro nelle valutazioni fatte dall'organo amministrativo che, alla luce delle incertezze medesime, ha dichiarato sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione la non sussistenza, alla data di approvazione del progetto di bilancio, delle condizioni di continuità aziendale. Ciò nondimeno, l'organo amministrativo, dopo approfondite valutazioni, ha ritenuto di predisporre il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, facendo affidamento sulla realizzazione del piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione il 2 gennaio 2018 e autorizzato dall'azionista nell'assemblea del 12 gennaio 2018.

Tutto ciò premesso il collegio sindacale, preso atto:

- delle valutazioni dell'organo delegato sulla continuità aziendale;
- dell'impossibilità di esprimere un giudizio espressa dal revisore legale;
- della vigilanza degli amministratori che, dietro sollecitazione del collegio sindacale, hanno partecipato al dibattito consiliare su questa tematica esercitando il potere di richiedere informazioni e valutazioni;
- dell'esito delle riunioni convocate dal collegio stesso con consiglio di amministrazione e revisore legale sul tema della continuità aziendale;
- dei numerosi scambi di informazioni effettuati ex art. 2409-septies del codice civile con il revisore legale che hanno sempre incluso questa tematica, nonché degli analoghi incontri avuti con l'organismo di vigilanza;

- dei primi riscontri del monitoraggio di attuazione del piano e in particolare dalla conferma delle prospettive di continuità aziendale emerse dalla relazione dell'organo delegato al consiglio di amministrazione del 7 maggio 2018;

ritiene appropriata la valutazione degli amministratori sulla continuità aziendale, ma considera a tal fine imprescindibile che si realizzino gli eventi, non sotto il controllo degli amministratori, previsti nella manovra finanziaria del piano ed in precedenza analiticamente specificati.

Viene quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alla valutazione di crediti e debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. Il cambiamento dei criteri di valutazione, che si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 del codice civile ad opera del decreto legislativo n. 139/2015, non ha comportato alcun effetto sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1° gennaio 2016;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo si segnala che a seguito delle sopra citate modifiche normative si è resa necessaria la riclassificazione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2015, presentati ai fini comparativi, ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti rispettivamente dagli art. 2424 e 2425 del codice civile;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo il collegio sindacale ha richiesto che venisse dato adeguato risalto all'andamento della gestione dopo la data di chiusura del bilancio, atteso che è decorso l'intero esercizio 2017 e che pertanto l'informativa sull'andamento successivo della gestione deve essere estesa a tale arco temporale e all'anno corrente fino alla predisposizione del bilancio;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, e dell'art. 2423 bis, co. 2 del codice civile;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- quanto alle operazioni con parti correlate si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del codice civile. Il collegio sindacale dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale;
- in materia di controllo interno e della normativa di cui al decreto legislativo n. 231/2001, abbiamo preso atto, tenuto conto dei rapporti di Internal Audit, delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza, da cui non emergono particolari criticità;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 66.587 migliaia.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio nel presupposto che siano acquisite da parte di GTT, nei tempi previsti per la piena copertura del fabbisogno di piano, le risorse finanziarie derivanti dall'atto transattivo sottoscritto in data 26 aprile 2018 con AMP, nonché quelle derivanti dall'accordo programmatico sottoscritto con Regione,

AMP e Città in data 26 e 27 aprile 2018 rappresentate: (i) dai fondi derivanti dal contributo straordinario di euro 40 milioni messo a disposizione dalla Regione; (ii) dalla concessione di linee di credito da parte del sistema bancario; e (iii) dalla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale da parte del socio o diversa misura di sostegno.

Dall'incasso delle innanzi citate risorse dipende il superamento delle attuali incertezze e conseguentemente la prospettiva del ripristino delle condizioni di continuità aziendale nel cui presupposto il progetto di bilancio è stato redatto dagli amministratori.

* * *

Sulla base di quanto sopra esposto il collegio sindacale ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Torino, 9 maggio 2018

Il collegio sindacale

Giuseppe Chiappero (Presidente)



Giuseppe Robasto



Mariarosa Schembari

